L'agitazione si è estesa in tutte le province toscane

Assemblee e scioperi negli ospedali

I vari coordinamenti cercano di allacciare contatti - Garantiti in quasi tutte le città i servizi essenziali - Assemblee a ritmo continuo - Dividono soprattutto le forme di lotta da adottare - L'esigenza di non colpire i malati

Da Firenze la lotta dei lavoratori ospedalieri si è estesa a tutta la Toscana. Dopo Cortona e Fucecchio, ieri è stata la volta dell'ospedale di Pistoia, domani Siena e San Miniato. Stato di agitazione anche a Pisa, segnali di tensione vengono anche da Massa; a Empoli, Prato e Livorno anche se non si è giunti alle forme di lotta dure, si susseguono accalorate le assemblee dei dipendenti

Da qualche giorno sono iniziati anche i contatti tra i lavoratori delle diverse città. Delegazioni degli ospedalieri fiorentini in lotta si sono recate nei vari ospedali della regione per stabilire contatti con i comitati locali sorti spontaneamente in questi giorni. Il fronte della lotta tuttavia non è omogeneo; differenziazioni sono presenti e in maniera assai marcata non tanto sui contenuti del nuovo contratto ma sulle forme di lotta. A Prato, Empoli, Livorno e Grosseto ,per esempio, gli ospedali funzionano normalmente anche se al minimo; le assemblee hanno più volte respinto lo sciopero duro e il blocco delle cucine cercando di garantire l'iter della degenza dei malati

Da ieri mattina anche nell'ospedale di Santa Chiara, a PISA, il personale è entrato in agitazione. Per i degenti si preannuncia un periodo di difficoltà: cucina e laboratori di analisi sono bloccati mentre almeno per tutta la giornata di ieri è stata assicurata l'assistenza nelle corsie e ieri mattina le sale operatorie hanno funzionato normalmente. Tutte le urgenze sono comunque garantite. I lavoratori sono riuniti in assemblea permanente.

Un'altra assemblea, questa volta di dipendenti di alcuni repart , si è svolta all'ospedale di PRATO L'assemblea era stata indetta nel quadro delle astensioni dal lavoro decise dalla Federazione unitaria sindacale, legata alle questioni del confronto interno con il consiglio di amministrazione (dipartimento di emergenza ,e utilizzazione del personale). In un volantino titolato «Perché si sciopera all'ospedale», si spiegano i motivi di queste forme articolate di sciopero, durante le quali si garantisce il funzionamento dei servizi

I temi sono quelli del miglioramento dell'assistenza poiché viene detto «l'ospedale e una struttura pubblica, ed occorre che sia più vicina alle esigenze degli utenti» e dell'utilizzo del personale per garantire «un servizio costante e senza disfunzioni».

Le astensioni vengono fatte per reparti e a giorni alterni, riducendo così le ore di sciopero e salvaguardando l'integrità fisica dei ricoverati . L'assemblea di ieri, in medicina generale, è giunta alle medesime conclusioni dell'assemblea dei giorni scorsi di tutti i dipendenti ospedalieri Sono state respinte forme di lotta oltranziste, e ribadita la volontà di riconoscersi nel sindacato unitario.

Non mancano momenti di tensione, focolai di resistenza, ma l'assemblea di ieri ha riconfermato che la maggioranza dei dipendenti ospedalieri di Prato vuole dar vita a lotte responsabili, che tutelino la salute dei cittadini

Nella mattinata di ieri il consiglio di amministrazione aveva convocato una conferenza stampa per fornire alcuni chiarimenti sulle polemiche sviluppatesi nei giorni scorsi, su temi non legati alle questioni del contratto nazionale di lavoro. Il presidente Giovannini ha affermato, in relazione al confronto con le organizzazioni sindacali, che da parte del consiglio di amministrazione c'è stata correttezza nei confronti dei sindacati e del consiglio dei delegati, e che su alcune questioni, tipo il dipartimento di emergenza, sono necessari tempi lunghi Ha anche respinto rilievi su presunti illeciti in merito a gare di appalto su alcuni servizi sostenendo che tutto è stato fatto, alla luce del sole, sempre consultando il consiglio di amministrazione, e con regolari gare, portando a sostegno della sua tesi un'ampia documentazione

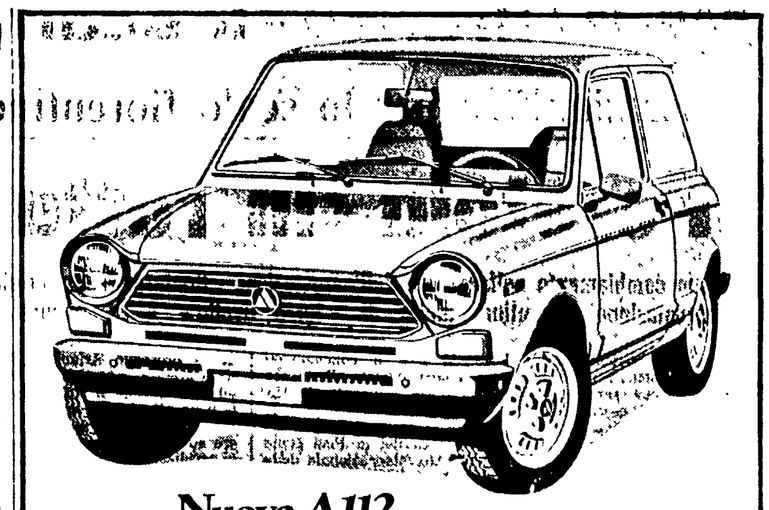
Sebbene occupato da tre giorni, l'ospedale «San Pietro Igneo» di FUCECCHIO continua a funzionare con una certa regolarità. I servizi di urgenza e di pronto intervento sono garantiti ed i malati, fino ad oggi, non hanno subito disagi rilevanti. L'unico settore totalmente paralizzato è quello della lavanderia, il cui servizio è stato affidato, da parte dell'amministrazione, ad una ditta privata. Per quanto riguarda il vitto, il personale garantisce diete speciali, mentre i rimanenti pasti arrivano dall'esterno dell'ospedale.

Ieri pomeriggio, i dipendenti del nosocomio di Fucecchio, hanno dato vita ad una manifestazione in piazza Montanelli. Nel corso di un incontro con la stampa, gli scioperanti hanno riaffermato la loro intenzione di restare all'interno delle organizzazioni sindacali, anche se contestano l'approvazione del contratto siglato fra governo e sindacati unitari.

La situazione venutasi a creare all'interno dell'ospedale «San Pietro Igneo» è stata affrontata dal consiglio comunale di Fucecchio, il quale ha approvato all'unanimità un documento in cui, preso atto che la situazione fino ad oggi non ha creato difficoltà a livello dell'ospedale (anche se si esprimono preoccupazioni per quello che potrà avvenire nei prossimi giorni se lo sciopero andrà avanti), si solidarizza con l'iniziativa dei lavoratori ospedalieri, iniziativa che dovrà essere ricondotta «nell'ambito del movimento sindacale» Il consiglio comunale, in sostanza, «giustifica le rivendicazioni di carattere economico che tendano al raggiungimento di obiettivi minimi di dignità per la categoria dei lavoratori ospedalieri».

A SIENA uno sciopero ad oltranza, il cui inizio è stato fissato per le 6 del mattino di domani, è stato indetto dall'assemblea permanente dell'ente ospedaliero Gli aderenti all'assemblea permanente che ormai è riunita da mercoledì scorso rappresentano una minoranza dei 1.800 lavoratori ospedalieri dell'ente unificato senese che consta di quattro padiglioni: quello di Santa Maria della Scala, quello delle Scotte, quello dell'ospedale specializzato Achille Sclavo e quello dell'ospedale di Montalcino. Dall'ospedale di Montalcino e dall'assemblea del padiglione delle Scotte sono venute posizioni che confermano la validità della trattativa a livello nazionale dei problemi ospedalieri, Ma il centro del «movimento spontaneo» di cui fanno parte le componenti più eterogenee dei lavoratori, è al Santa Maria della Scala dove si sta svolgendo l'assemblea permanente e al l'ospedale specializzato Achille Sclavo

I servizi amministrativi economali, ambulatoriali, i laboratori, la sala operatoria, la radiologia, funzionano come la domenica; vengono assicurati i servizi, le mansioni e il personale di un normale turno di notte; le cucine servono menù unico ai degenti (pasta in brodo e pollo lesso) ma garantiscono le diete speciali, queste modalità sono state votate a maggioranza dalla riunione dall'assemblea permanente di ieri mattina durante la quale un sindacalista della CISL ha portato le adesioni della sua organizzazione sindacale e della UIL alle agitazioni.



Nuova A112
mantiene le distanze

In vendita presso questa organizzazione

LANCIA

AUTOBIANCHI

concessionari:

FIRENZE - ALESSANDRINI
Via delle Mattonaia 74 r - Tel. 663.776 - 678.398
FIRENZE - LISI
Via G B. Vico 10 - Tel. 677 801
Viale Belfiore - Tel. 490 836 - 493 297
FIRENZE - NESI
Via Boccherini 39 - Tel. 360.007 - 367.152
Via Piagentina 11 b - Tel. 676 244
PRATO - GIOVANNELLI
Via F. Filzi 39 a-b - Tel. 20 004 - 20 123
EMPOLI - S.E.V.A.R.
Via Masini 81 - Tel. 72654
EMPOLI - BIRINDELLI (Sovigliana)
Via Togliatti 29 - Tel. 508.162 - 508 803
BORGO SAN LORENZO - PANCHETTI
Pza Martiri della Libertà 48 - Tel 849 507

Ognuno si impegni per una soluzione in tempi brevissimi

La gravità della situazione che lo sciopero dei lavoratori ospedalieri ha determinato nella nostra città richiede certamente il massimo impegno di ciascuno (forze politiche, istituzioni, organizzazioni dei lavoratori) affinché si possa giungere in tempi brevissimi ad una soluzione. Perché ciò avvenga riteniamo necessario fare chiarezza, anzitutto, verso i lavoratori degli ospedali sulle strade che sono percorribili per ricercare, fuori da ogni strumentalismo, le soluzioni più giuste rispetto al disagio che viene espresso, in forme non sempre condivisibili, dai lavoratori stessi. Siamo consapevoli che il protrarsi oltre i limiti ragionevoli della trattativa per il rinnovo contrattuale della categoria, insieme ad una insufficiente opera di chiarimento politico sugli obiettivi riformatori aperti nel campo sanitario e ospedaliero, hanno favorito l'accentuarsi di un diffuso stato di malessere fra i lavoratori costretti a subire quotidianamente le conseguenze di una organizzazione aziendale, zeppa di contraddizioni (il sovraffollamento in certi reparti, la rigida divisione del lavoro, una difficile congiunzione della retribuzione con le mansioni effettivamente svolte, ecc.). Anche per questo come comunisti riteniamo opportuno cercare di cogliere gli aspetti reali della protesta senza scadere in atteggiamenti né di indiscriminata condanna, né demagogici.

Continuiamo ad essere convinti che una attenta lettura del contratto nazionale appena sottoscritto (e sul quale manifestiamo il nostro apprezzamento positivo) contenga importanti indicazioni per aprire una più serena valutazione sulle conquiste realizzate dalla categoria. In esso è prevista infatti, oltre agli aspetti salari già noti, la definizione di normative nazionali per la formazione e l'aggiornamento professionale dei lavoratori ospedalieri che siano in grado di colmare una reale esigenza presente in tutto il personale.

Come comunisti stiamo facendo quanto è nelle nostre possibilità affinché il governo, di intesa con Regioni e sindacati, acceleri la definizione concreta di questi impegni e ne garantisca la necessaria copertura finanziaria. In ogni caso riteniamo che dalla Regione Toscana debba venire (come già sta venendo) una sollecitazione a muoversi in questa direzione.

Siamo stati e rimaniamo contrari alla ricerca di soluzioni regione per regione delle esigenze poste dai lavoratori e da qui è disceso lo atteggiamento che abbiamo tenuto, ad ogni livello, nel corso di queste giornate. Per questa via riteniamo possa essere raggiunta una soluzione omogenea a livello nazionale ed in grado di soddisfare le attese anche dei lavoratori della Toscana.

Consideriamo le trattative aperte dalla Regione Toscana con le organizzazioni sindacali come un fatto positivo in grado di offrire uno sbocco reale ai problemi. Se questa è la via che nell'immediato occorre percorrere, non va tuttavia dimenticato il carico di disagio e di disfunzioni che l'attuale organizzazione degli enti ospedalieri fiorentini produce verso i lavoratori ed i malati. Basta pensare alle dimensioni di pratica ingovernabilità dell'ospedale di Santa Maria Nuova, che assomma in un unico ente anche Careggi, il Mayer e l'Annunziata.

La Regione Toscana sta perseguendo l'obiettivo di una riorganizzazione della rete ospedaliera che, per quanto sta in noi, riteniamo necessario accelerare nei tempi di attuazione. La concreta applicazione della normativa del contratto nazionale e l'attuazione della recente legge regionale per riorganizzare gli ospedali rendendoli meno mastodontici e meno specialistici, sono il terreno concreto per noi, e ci auguriamo per tutte le forze politiche, per dare seguito alle aspettative dei lavoratori e dell'intera città.

Infine, attribuiamo grande importanza al rinnovo di quella parte dei consigli di amministrazione degli ospedali da tempo scaduti, che superi la troppo lunga fase di relativo disimpegno amministrativo e che contribuisca a ricreare una maggiore credibilità nella funzionalità di questi organismi.

Su questi temi continueremo in questi giorni il nostro impegno per allargare il dialogo con tutti i lavoratori, con i malati, con la città e produrremo ogni sforzo per l'impegno solidale delle forze politiche democratiche e delle istituzioni.

Renato Campinoti

Domani attivo del PCI fiorentino sugli ospedali

Domani sera alle 21, nei locali della federazione fiorentina, si terrà un attivo del PCI sulla situazione ospedaliera. Il direttivo fissato per domani mattina alle 9,30 sui problemi della cultura a Firenze sarà prolungato nel pomeriggio per affrontare la situazione nel settore ospedaliero e sarà allargato ai segretari di zona

Prime valutazioni dei colloqui con il ministero

Continuano gli incontri in Regione

L'iniziativa si concentrerà sul problema della formazione e della qualificazione professionale - Conferenza stampa del presidente Leone e degli assessori Vestri e Pollini

Riunioni quotidiane, incontri al ministero e con i sindacati: continuano febbrilmente le iniziative e le attività della Regione Toscana per tentare di trovare una soluzione alla difficile situazione degli ospedali. Ieri il presidente della giunta Mario Leone e gli assessori Vestri e Pollini hanno illustrato alla stampa i risultati degli incontri romani.

«A differenza dei primi giorni — ha detto Leone — abbiamo avuto l'impressione che a Roma ci si è resi conto che aldilà di alcune situazioni calde, il problema è nazionale e va affrontato in maniera globale escludendo soluzioni particolaristiche».

Su quali punti si muove l'iniziativa della Regione? E' stato dimostrato (dibattito dell'altra settimana in consiglio regionale) che nel contratto nazionale firmato il cinque ottobre esistono spazi aperti soprattutto per quanto riguarda la formazione professionale e l'aggiornamento. Questo aspetto, se affrontato tempestivamente e a livello nazionale, potrà dare uno sbocco positivo alla vertenza. Una linea unitaria di azione tra tutte le regioni, se matura l'orientamento che i rappresentanti toscani hanno riscontrato a Roma, potrebbe portare anche in tempi rapidi ad un sostanziale passo avanti.

Anche i sindacati (la federazione unitaria regionale CGIL-CISL-UIL lo ha ribadito ieri nell'incontro con la giunta) individuando nella formazione professionale il terreno su cui intervenire immediatamente. Ma cosa significherebbe per i lavoratori? L'aggiornamento professionale e una maggiore qualificazione del personale (tra l'altro in programma con la riforma della sanità) porterebbero ulteriori e concreti miglioramenti economici. E questi potrebbero arrivare in tempi brevi; tutto però è subordinato allo sviluppo degli orientamenti riscontrati a Roma in questi giorni.

Un certo ottimismo in questo senso lo si ricava anche dagli atteggiamenti più complessivi sul problema ospedaliero. Pare venga avanti l'ipotesi di non procedere cercando di coprire situazioni particolari (vedi il caso del Veneto) ma di guardare globalmente al problema.

Anche nel riparto del rimanente cinque per cento del fondo nazionale ospedaliero sembra prevalere l'ipotesi di procedere o secondo i normali parametri seguiti fino ad ora oppure di attendere qualche mese dopo una analisi dettagliata della situazione regione per regione attraverso quella che viene definita «operazione verità».

Su tutti questi problemi gli amministratori hanno sollecitato un incontro a tre fra governo, sindacati e regioni. In un documento firmato dalle federazioni provinciali e regionali, i sindacati confermano gli impegni nazionali per sollecitare incontri con il governo in direzione di un accordo per la scadenza trimestrale della scala mobile per i pubblici dipendenti e di una legge quadro che dia certezza contrattuale ai pubblici dipendenti.

SEMPRE - MENO - CARE
LE PELLICCE A FIRENZE

Da DOMANI ore 15,30
LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti oltre il 50%
possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

Alcuni prezzi orientativi

	Valore	Realizzo
Ocelot Peludas	2.800.000	1.290.000
Visone Saga Select	4 500.000	2.090.000
Visone Imperial	2.450.000	1.390.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000
Visel o visone cinese	1.490.000	790.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero visone	850.000	490.000
Lontra Black	1.650.000	890.000
Lupo coreano	790.000	290.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Castoro	1.490.000	790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	690 000
Rat visonato	1.390.000	890.000

	Valore	Realizzo
Persiano uomo donna	690.000	275.000
Opossum	1 090.000	490.000
Castorito	390.000	225.000
Capretto d'Asmara	550.000	270.000
Rat mousquet naturale	990.000	490.000
Montone doré	490.000	240.000
Foca	890.000	490.000
Viscaccia	360.000	165.000
Lapin G.	180.000	85.000
Gatto	290.000	195.000
Cappelli visone	75.000	35.000
Pelli visone maschi giganti	90.000	40.000
Giacconi uomo	190.000	75.000
Coperte Lapin matrimoniale	145 000	90.000

Pellicce per bambini a sole L. 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1978-'79 con certificato di garanzia

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

PELLICCERIE RIUNITE
Lungarno Corsini, 42-r. (Palazzo Corsini) - FIRENZE

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2 Via Tornabuoni
Tel. 298 866 - 284 033
FIRENZE
SEDE UNICA
Corsi di lingua INGLESE
LETTERARI
COMMERCIALI
PRATICI
ANTIMERIDIANI
POMERIDIANI SERALI
Corsi speciali
per studenti universitari, liceali e scuola media.
CLASSI PER BAMBINI

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA
SPICCHIO - EMPOLI - Tel. 0571-508.606
OGGI — Pomeriggio e sera
A GRANDE RICHIESTA
I KATUBA
in cinediscoteca Claudio e Fabio

SAI DI AVERE A FIRENZE LA PIU' GRANDE PISCINA COPERTA DEL MONDO?
POTRESTI ANCHE USARLA, SI?
... per stare bene, o crescere meglio o divertirsi tanto.
PISCINE COSTOLI
Campo di Marte
ACQUA E AMBIENTE RISCALDATI

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità
RIVOGERSI ALLA SPI
T. 6798541 - ROMA
ANCONA - C.so Garibaldi, 110 Telef. 23004 - 204150
BARI - C.so V.tt. Emanuele, 60 Telef. 214768 - 214769
CAGLIARI - P.zza Repubblica, 10 - Telef. 494244 - 494245
CATANIA - C.so Sicilia, 37-43 Telef. 224791-4 (ric. aut.)
FIRENZE - Via Martelli, 2 Telef. 287171 - 211449
LIVORNO - Via Grande, 77 Telef. 22468 - 33302
NAPOLI - Via S. Brigida, 68 Tel. 324950-324957-407216

autunno HI-FI
DAL 6 OTTOBRE AL 12 NOVEMBRE 1978

AKAY
AR
AUGUSTA
DUMONT
EMERSON
EUROPHON
GRUNDIG
IMPERIAL
30%

KEENWOOD
LOEWE
LUXMAN
MARANTZ
NAD
NAGAMICHI
NIKKO
PAAM
20%
10%

PHILIPS
SANSUI
SONY
TANNOY
TECHNICS
THORENS
TELEFUNKEN

CERCATE nei nostri negozi gli articoli contrassegnati dai colori ROSSI - VERDI - GIALLI
OTTERRETE rispettivamente lo SCONTO del 10 - 20 - 30 per cento sui normali nostri prezzi di vendita

È UN'OFFERTA
CASA dello SCONTO
FIRENZE - PRATO - AREZZO - PISA (Madonna dell'Acqua)